



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
delle Regioni Lazio e Toscana

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA**

**PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2013-2015**

Il programma triennale illustra la realtà dell'Istituto.  
E' uno strumento dinamico soggetto a revisione annuale in linea con i  
cambiamenti e gli sviluppi aziendali (art.11, comma 2, d.lgs 150/2009)

**La trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività  
delle pubbliche amministrazioni.**

## 1. Premessa e contesto normativo di riferimento

La Legge Regionale del Lazio del 16 marzo 2011 n. 1, *“Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche”* e la Legge Regionale n.67 del 2010 della Regione Toscana, nel rispetto dei principi contenuti nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, disciplinano una migliore, più efficiente e trasparente organizzazione del lavoro e delle strutture organizzative di competenza regionale, ivi compresi gli enti del servizio sanitario regionale.

In tale contesto normativo, nazionale e regionale, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana (IZSLT) adotta un programma triennale per la trasparenza e l'integrità (D.vo 150/2009 capo III, art. 31). Tale adempimento è espressamente previsto dall'art. 11 della menzionata legge regionale del Lazio, che prevede che gli enti pubblici trasmettano il Piano alla Giunta regionale ai fini dell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ad essa spettanti.

L'attuazione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità, ha l'intento di fornire una visione d'insieme sui compiti istituzionali e sull'organizzazione dell'IZSLT.

Per questo motivo, l'Istituto ha ritenuto di dotarsi di un tale strumento programmatico di fondamentale importanza nel rapporto “pubblica amministrazione - cittadino” in conformità alla deliberazione della CIVIT (Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) n. 105 del 14.10.2010 *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*, e successivi aggiornamenti.

La delibera n. 6/2010 della CIVIT chiarisce che *“le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità e ha portata generale, tanto che l'adempimento e gli obblighi di trasparenza da parte di tutte le pubbliche amministrazioni rientra, secondo la legge (articolo 11 del D. Lgs. n. 150/2009), nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione (articolo 117, comma 2, lett. m). Il rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative.”*

Altri riferimenti normativi fanno capo al D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e alle Linee guida sui programmi triennali sulla trasparenza ed integrità” che la CIVIT predispone anche alla luce del suddetto decreto.

## **2. La delibera CIVIT e il contenuto del Piano**

Il D.Lgs 150/2009 all'art. 11 definisce la trasparenza come “accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”.

Cio prevede:

- l'adozione di un programma triennale per la trasparenza della performance e per l'integrità
- la predisposizione di un'apposita sezione on line, accessibile dalla home page del proprio sito istituzionale, “trasparenza valutazione e merito” per rendere pubblici i dati richiesti dal decreto citato, secondo quanto indicato dalle linee guida predisposte da CIVIT per il rispetto degli obblighi di trasparenza da parte delle amministrazioni.

Il presente documento ha lo scopo di individuare i criteri e le modalità per la pubblicazione di documenti e dati sul sito istituzionale e sui siti tematici, sia relativamente alla sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.lgs. 33/2013, sia al fine di garantire la diffusione di dati e informazioni per esigenze di trasparenza, pubblicità, efficacia ed efficienza.

## **3. L'IZSLT**

L'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana è un Ente Sanitario di diritto pubblico veterinario che svolge attività di diagnostica di laboratorio e di campo, controllo, ricerca applicata, formazione, assistenza e consulenza nelle aree della tutela della salute e del benessere degli animali, dell'igiene degli allevamenti, della qualità delle produzioni animali e dell'igiene e salubrità degli alimenti destinati all'uomo e agli animali.

Strumento tecnico-scientifico delle due regioni di competenza è coordinato dal Ministero della Salute.

Alla sede Centrale di Roma si affiancano, nelle province laziali e toscane, otto sezioni territoriali collegati in rete tra loro e caratterizzate da un stretto rapporto con il territorio di riferimento e dalla presenza di centri specialistici.

I principali utenti e clienti sono le ASL, i veterinari liberi professionisti, le aziende zootecniche e di produzione di alimenti, le associazioni di categoria (allevatori, produttori, consumatori) e il cittadino.

La qualità delle prestazioni è garantita da un sistema conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, *Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di misura*, accreditato da Accredia (<http://www.izslt.it/izslt/modules/content/index.php?id=47>) (certificato n. 201) e certificato per i servizi di formazione secondo la norma ISO 9001:2008.

Queste sono le basi su cui l'Istituto Zooprofilattico svolge un ruolo di prevenzione a vantaggio della salute degli animali e dell'uomo.

Più completi dettagli organizzativi sono pubblicati nelle cartelle pubblicate nelle cartelle Amministrazione Trasparente

### 3. Dati da pubblicare

Di seguito sono elencate le categorie di dati oggetto di pubblicazione nel sito, con l'indicazione della fonte che ha l'obbligo di renderli disponibili nel formato stabilito, se diversa dalla struttura responsabile della pubblicazione.

Dati da pubblicare	Struttura fonte informativa	Normativa di riferimento	Stato di attuazione
Curricula e retribuzione dei dirigenti indirizzi di posta elettronica	D.Risorse Umane Dirigenti DIR FOD	Art. 11 comma 8, lettera f D.Leg. 150/2009 e Art. 21 L. 69/2009	Gia presenti sul sito
C.V. OIV	Componenti OIV Responsabile Controllo di Gestione STP	Art. 11 comma 8 lettera e D.Leg. 150/2009	In corso di pubblicazione (entro il 31/12/2012)
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Risorse umane	Art. 21 L. 69/2009	Gia presenti sul sito
Curricula dei titolari di posizioni organizzative		Art. 11 comma 8, lettera f D.Lgs. 150/2009	Non presenti in IZS
Curricula, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto	PresidenteCdA ConsiglieriCdA Collegio dei Revisori Direttore Generale Direttore Sanitario Direttore Amm.vo	Art. 11 comma 8, lettera h D.Lgs. 150/2009	Non presenti in IZS
Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive / PEC	Unità supporto informatico	Art. 54 comma 1 lettera d del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.	Gia presenti sul sito
Organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività svolta	Direzione Generale Direzione Amministrativa	Art. 54 comma 1 lettera a del D.Lgs 82/2005	In corso di pubblicazione (entro il 31/12/2012)
Dati relativi a incarichi e consulenze esterne	Direzione Amm.va	Art. 11 comma 8, lettera i D.Lgs. 150/2009	Presente sul sito da modificare secondo la normativa vigente (entro il 31/12/2012)
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione	Formazione, Comunicazione, Documentazione STP – Struttura Tecnica Permanente	Art. 11 d. lgs 150/2009 comma 8 lettera a	Revisione annuale
Dati da pubblicare	Struttura fonte informativa	Normativa di riferimento	Stato di attuazione
Dati relativi a Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti sia presso l'amministrazione stessa sia presso altre amministrazioni /società pubbliche o private Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dall'amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione	Risorse umane DIR FOD	Art.11, comma 8, lettera i d.lgs 150/2009 e art 53 d.lgs 165/2001	In corso di pubblicazione (entro il 31/01/2013)

Incarichi retribuiti e non retribuiti affidati dall'amministrazione a soggetti esterni			
Tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Elenco delle tipologie di procedimento, termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale At,54, comma 1, lettera a d lgs 82/2005	Art. 23, comma 5 legge 69/2009	
Codice disciplinare e Codice di comportamento del personale dipendente. Codice disciplinare del personale dirigente	Direzione Amm.va Risorse umane	Art. 55, comma 2, d.lgs 165/2001 modificato dall'art. 68 d.lgs 150/2009	Presente sul sito da modificare secondo la normativa vigente (entro il 31/12/2012)
Piano e Relazione sulla performance organizzativa		Art. 11 d. lgs 150/2009 comma 8 lettera b	Obiettivi pubblicati con delibera 217 4 maggio 2012 - delibera 47 2 febbraio 2012 approvazione piano attività 2012 e triennio 2012 - 2014
Dati informativi sull'organizzazione dei procedimenti Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti	D.Affari Generali D.Risorse Umane D.Acquisizione beni e servizi D.Economica finanziaria D. tecnico patrimoniale		In corso di pubblicazione (entro il 31/12/2012)
Premi collegati alla Performance - differenziazione della premialità	Direzione aziendale STP RISORSE UMANE	Art. 11, comma 8, lettera c e d d.lgs 150/2009	In corso di pubblicazione (entro il 31/12/2012)
Contratti integrativi		Art. 55 comma 4 d.lgs 150/2009	Già presenti sul sito
Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture			In corso di pubblicazione (entro il 31/12/2012)
Indicatore dei tempi medi di pagamento per servizi, acquisti di beni, forniture e lavori		Art. 23 comma 5, L 69/2009	In corso di pubblicazione (entro il 31/12/2012)

### Modalità di pubblicazione on-line

Tutti i dati ed i documenti oggetti di pubblicazione, unitamente al presente piano, sono organizzati nella sezione linkata alla homepage del sito internet istituzionale denominata "Trasparenza, valutazione e merito".

Le pagine di questa sezione rispondono ai requisiti richiamati dalle LGW (linee guida per i siti web della PA - art. 4, direttiva 08/09 del Ministro PA) Le pagine saranno aggiornate annualmente.

## Iniziative per lo sviluppo della cultura dell'integrità

Al fine di promuovere comportamenti positivi nella azione amministrativa, maggiormente orientati alla cosiddetta accountability verso il cittadino utente, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana deve rendere sempre più accessibili quelle particolari categorie di dati che nel "comune sentire" costituiscono fattore di discussione spesso critica nei confronti della Pubblica Amministrazione.

E' stata pertanto individuata una serie di dati che, progressivamente, nel corso del triennio l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana deve pubblicare e che fanno riferimento a:

1. Tempi medi di conclusione dei procedimenti standard.
2. Costi, risultati e impatto delle azioni, dei progetti e delle iniziative attivate dall'Ente o di cui l'Ente è partner.
3. Importi complessivi di spesa per finanziatori istituzionali e non.
4. Costi del personale: dati individuali sui componenti fissi e variabili della retribuzione e sui contributi erogati dall'ente, nonché i compensi per consulenze ed incarichi esterni svolti dentro l'orario di lavoro.
5. Costi indiretti del personale.
6. Costi indiretti degli organi di indirizzo politico e di gestione .
7. Dati e notizie di piani e programmi per favorire maggiormente forme di democrazia partecipata.
8. Inventario e costi del parco auto.
9. Tempi di esecuzione delle opere pubbliche.

Tra le iniziative volte a favorire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana si impegna a :

- organizzare convegni e incontri pubblici sul tema della sanità pubblica veterinaria;
- operare in collaborazione con le associazioni di consumatori e utenti;
- promuovere forme di partecipazione attraverso le nuove tecnologie;
- promuovere sistemi di valutazione della qualità dei servizi e di soddisfazione dei bisogni degli utenti interni ed esterni;
- promuovere iniziative con i Servizi Veterinari delle ASL delle regioni Lazio e Toscana;
- promuovere attività di ricerca con enti ed istituzioni scientifiche nazionali ed estere.

**Organismo Indipendente di Valutazione.** A partire dalla sua costituzione, l'OIV svolgerà compiti di controllo sull'attuazione delle azioni attestando l'assolvimento degli obblighi ed eserciterà un'attività di impulso e di promozione per favorire lo sviluppo della cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno dell'Istituto.

### Prospetto riepilogativo

ID	Descrizione	Scadenza	A cura di
1.	Migrazione al nuovo sito web	In atto	SC
2.	Pubblicazione piano della trasparenza	In atto	SC
3.	Pubblicazione disciplina sull'utilizzo della PEC in uscita		SC
4.	Aggiornamento piano della trasparenza nuove annualità	In atto	SC

5.	Prima giornata della trasparenza	In definizione	SC
6.	Inserimento feed RSS nel sito		SC
7.	Completamento pubblicazione dati indicati in Tabella A		SC
8.	Aggiornamento dati curriculari e retributivi	In revisione	SC
9.	Pubblicazione semestrale stato di attuazione		SC
10.	Allestimento pagine web dedicate a questionari di valutazione e suggerimenti da parte degli utenti	In atto	SC
11.	Pubblicazione dati indicati in Tabella B		SC
12.	Pubblicazione dati in formato aperto	In atto	SC
13.	Pubblicazione dei dati riguardanti il ciclo della performance organizzativa per l'anno 2011	si	SC
14.	Aggiornamento piano della trasparenza nuove annualità	In atto	SC
15.	Seconda giornata della trasparenza	-----	SC
16.	Pubblicazione semestrale stato di attuazione delle azioni indicate nel presente prospetto		SC
17.	Pubblicazione dei dati individuati al capitolo "Iniziative per lo sviluppo della cultura dell'integrità"		SC
18.	Pubblicazione valutazione degli utenti sulla trasparenza dell'ente		SC

### **Mezzi di promozione e diffusione**

La Direzione aziendale attuerà una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini ed ai principali stakeholder volta a facilitare l'accesso ai propri dati sulla trasparenza, nonché ad organizzare eventi formativi rivolti al proprio personale dipendente. L'unità responsabile della campagna è l'Ufficio comunicazione che individuerà anche gli strumenti ed i canali informativi più adeguati allo scopo.

### **Monitoraggio**

Ognuna delle attività riportate nel prospetto riepilogativo è oggetto di controllo sullo stato di attuazione che dovrà essere pubblicizzato in modo analitico e sintetico (percentuale di raggiungimento).

Inoltre, sarà sottoposta a verifica e adeguatamente pubblicizzata, l'efficacia delle iniziative intraprese per lo sviluppo della cultura dell'integrità evidenziando principalmente il confronto temporale dei dati e dei principali parametri e, dove sia possibile, attraverso il raffronto con dati omogenei riguardanti altre amministrazioni.

Tale funzione è svolta dall'Ufficio di Staff Formazione, Comunicazione e Documentazione, con l'ausilio dell'Ufficio di Staff Controllo di Gestione.

### **Piano della performance**

Le informazioni riguardanti la performance costituiscono il profilo "dinamico" della trasparenza; pertanto sono oggetto di pubblicazione gli elementi essenziali della gestione del ciclo della performance, ed in particolare gli obiettivi, gli indicatori ed i target.

All'interno del Piano delle performance sarà presente l'elencazione degli indicatori e più in generale delle informazioni che devono anche essere pubblicate nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito internet.

## **Stakeholder**

Considerato che le attività e le iniziative esposte nel presente Piano comporteranno un cambiamento culturale, risulta fondamentale coinvolgere gli stakeholder dell'ente per far emergere e, conseguentemente, fare proprie le esigenze attinenti la trasparenza.

Sulla scorta, pertanto, di quanto già avvenuto per il Bilancio Sociale, occorre individuare le categorie dei portatori di interesse, in particolar modo di quelle portatrici di interessi diffusi verso le quali l'amministrazione dovrà rivolgersi sia nella fase precedente la definizione delle informazioni da pubblicare, sia nella fase di rendicontazione sul raggiungimento degli obiettivi riguardanti le azioni del presente piano e quelli concernenti il ciclo della performance.

## **Posta Elettronica Certificata (PEC)**

Per quel che concerne la Posta Elettronica Certificata (PEC), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana si impegna a:

- istituire una casella PEC destinata a ricevere esclusivamente messaggi di posta elettronica certificata che saranno stampati con i relativi allegati per essere protocollati e scansionati come qualsiasi documento cartaceo (art. 6 d. lgs n. 82/2005, Codice dell'amministrazione digitale); per ciascun registro di protocollo deve essere istituita una casella PEC (art. 47, comma 3, Codice dell'amministrazione digitale)
- dare comunicazione al DigitPA degli indirizzi PEC istituiti per ciascun registro di protocollo (art. 16, comma 8, l. n. 2/2009);
- pubblicare nella pagina iniziale del sito web istituzionale l'indirizzo PEC a cui il cittadino può rivolgersi (art. 54, comma 2-ter, Codice dell'amministrazione digitale);
- comunicare con i propri dipendenti unicamente tramite PEC (art. 16-bis, comma 6, l. n. 2/2009).

I documenti ricevuti tramite PEC sono considerati attendibili e trasmessi al protocollo, se sottoscritti dal titolare della stessa PEC e, nei casi previsti dalle norme, accompagnati da una copia del proprio documento di identità; in caso contrario, ovvero nel caso in cui il sottoscrittore del documento è un soggetto diverso dal titolare della PEC, i documenti produrranno effetti giuridici solo se firmati digitalmente.

Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che, per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi), debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come, ad esempio, le offerte di gara in busta chiusa.

## **Giornata della trasparenza**

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del d. lgs. n. 150 del 2009, ogni amministrazione ha l'obbligo di presentare il Piano della Trasparenza, favorendone così il coinvolgimento, ai principali portatori di interesse diffuso (per es.: associazioni di cittadini, consumatori, utenti, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato) Nel rispetto di tale principio l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana si impegna ad organizzare l'iniziativa, tesa anche a favorire lo sviluppo di una cultura amministrativa orientata all'accessibilità totale, all'integrità e alla legalità.

Nell'ambito della Giornata della Trasparenza, vengono presentati il Programma triennale per la trasparenza 2011/2013 e il Piano delle Performance

- Presentazione bilancio sociale
- Piano delle performance
- Attività dei laboratori
- Le aree tematiche
- Sicurezza alimentare
- La qualità e la CS
- Le formazioni
- la ricerca e La comunicazione
- La gestione amministrativa
- La partecipazione on line